



**Marco Mozzati**

Medico Chirurgo  
Specialista in  
Odontostomatologia  
e master in Vulnologia

# Introduzione al Poliambulatorio

**Il Poliambulatorio SIOM, un centro di riferimento odontoiatrico ormai affermato sul territorio piemontese, sta affrontando la sfida di espandere le sue competenze ad alto livello in molti campi della medicina.**

La medicina, sempre più settorializzata nelle sue specialità ha però bisogno di un dialogo, di un filo conduttore tra i suoi specialisti, perché nella fisiopatologia del corpo umano tutto è collegato. Proprio per questo la filosofia di crescita del poliambulatorio è "SIOM, oltre il sorriso". Proprio questa convinzione ha guidato questo ambizioso progetto di riunire non solo medici di diverse specialità, ma di creare delle strette collaborazioni e dialoghi tra questi specialisti.



OLTRE IL SORRISO

C.so Dante, 64 - Torino  
T. 011 675470 - [siom.torino@libero.it](mailto:siom.torino@libero.it)

Direttore Sanitario dr. Marco Mozzati

Dalla sua trasformazione in **Poliambulatorio nel...** ha visto arricchire la sua rosa di specialisti con nomi di rilievo per dare ai propri pazienti sempre più servizi mantenendo alta la qualità, nel rispetto della fiducia di tutti i Suoi pazienti. Per festeggiare questa crescita c'è stata la volontà di invitare i molti

colleghi, amici e collaboratori in un primo evento di presentazione delle nuove aree del Poliambulatorio, all'interno dei nuovi spazi prenderanno vita nuovi servizi e si svilupperanno molte nuove specialità mediche di cui potranno usufruire i Pazienti.

Tra queste un'area di particolare prestigio è l'am-

bulatorio dedicato agli **emocomponenti per uso non trasfusionale**, meglio conosciuti come concentrati piastrinici o concentrati di fattori di crescita, di cui il poliambulatorio SIOM è stato il primo centro medico di Torino autorizzato dalla A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (Protocollo n° 0056903 del 30.05.2018).

Questi preparati possono essere utilizzati in diverse aree della medicina rigenerativa: in **oculistica** come colliri, in **ortopedia e reumatologia** sotto forma di infiltrazioni, in **vulnologia** per la guarigione di ulcere e ferite difficili in modo particolare per il piede diabetico, e in tutte le piccole e medie **chirurgie** in cui sia indicato un supporto riparativo maggiore.

Un ambulatorio è interamente dedicato a **medici ecografisti** che hanno a disposizione tecnologie all'avanguardia per eseguire i loro esami.



La **medicina estetica** con la **chirurgia estetica** offrono trattamenti diversi e combinati per adeguarsi alle singole esigenze di ogni paziente e in sinergia per ottenere i risultati piu' completi.

La **neurologia** ha come fiore all'occhiello il trattamento dei Disturbi del sonno, dalle insonnie alle apnee notturne, che vengono diagnosticate e trattate con le ultime tecniche e device orali.

L'**ortopedia** è supportata da strumenti diagnostici come le ecografie, strumenti posturali come la pedana stabilometrica, esami elettromiografici ed è integrata da **fisioterapisti e osteopati**.

Inoltre il Poliambulatorio si avvale di Specialisti altamente qualificati che potranno completare il supporto diagnostico e terapeutico in:

- **Dermatologia** • **Reumatologia** • **Medicina Sportiva**
- **Neurofisiologia** • **Cardiologia** • **Gastroenterologia**
- **Otorinolaringoiatria** • **Endocrinologia** • **Diabetologia**
- **Geriatría** • **Urologia** • **Andrologia** • **Ginecologia**

< 3

Il team del Poliambulatorio SIOM è sempre alla ricerca di una crescita, di innovazione, di nuove specialità per offrire ai propri Pazienti un supporto medico olistico di alta qualità.

*Dott. Marco Mozzati*



# Disturbi del sonno

Il sonno è riconosciuto essere uno dei principali determinanti la salute. Nonostante la sempre maggiore attenzione su questo fenomeno fisiologico da parte della comunità scientifica, medica e da parte degli enti di salute pubblica, la conoscenza “popolare” è prevalentemente basata su pregiudizi, esperienze personali e notizie pubblicate sul web non sempre attendibili, con il conseguente proliferare di cosiddette “fake news”.

In questo settore, alcuni miti sono particolarmente radicati e non sempre sono supportati dalle evidenze scientifiche, in particolare per quanto riguarda alcuni temi, quali la durata del sonno, il periodo giornaliero del sonno, i comportamenti durante il sonno, i comportamenti diurni legati al sonno, i comportamenti che precedono il riposo e le funzioni cerebrali durante il sonno.

**Mettiamoci alla prova!**



**Alessandro Cicolin**  
Medico Chirurgo  
Specialista in Neurologia  
Specialista in Psichiatria

**Il corpo e la mente possono imparare a funzionare bene anche con meno sonno.**

- Vero                       Falso

**Quanto più puoi dormire, tanto meglio è!**

- Vero                       Falso

**L' addormentarsi in qualunque posto è segno di un buon riposo.**

- Vero                       Falso

**Se si ha difficoltà ad addormentarsi è meglio restare a letto ad occhi chiusi e cercare di dormire.**

- Vero                       Falso

**L' alcool (vino o superalcolici) prima di andare a letto migliorano il sonno.**

- Vero                       Falso

**Per dormire meglio è preferibile avere una stanza calda.**

- Vero                       Falso

< 5

**Guardare la televisione da letto è un buon modo per rilassarsi ed addormentarsi.**

- Vero                       Falso

**Durante il sonno la mente non è attiva.**

- Vero                       Falso

 ... e per i turnisti:

**Una notte di deprivazione di sonno avrà conseguenze sulla salute.**

- Vero                       Falso

**Se si hanno difficoltà di addormentamento è meglio fare un sonnellino nel pomeriggio.**

- Vero                       Falso

**In termini di salute, è indifferente quando si dorme nella giornata.**

- Vero                       Falso

# Le frasi/credenze sono tutti falsi miti! Vediamo perché.

## ●●●Il corpo e la mente possono imparare a funzionare bene anche con meno sonno.

Falso, numerose sono le evidenze scientifiche che dimostrano che un numero abitualmente inferiore alle 5-6 ore incrementa il rischio per obesità, ipertensione, infarto e ictus.

## ●●●Quanto più puoi dormire, tanto meglio è!

Falso, il sonno non può essere “accumulato”, ad esempio dormendo più a lungo durante il fine settimana e dormendo poco durante i giorni feriali: serve per eliminare alcune sostanze che si accumulano nel cervello durante la veglia, quindi non può essere immagazzinato (non può eliminare qualcosa che è già stato eliminato) o soddisfatto a posteriori (si è già accumulata troppa stanchezza con i rischi associati) se non per periodi brevissimi (2-3 giorni).

## ●●●L' addormentarsi in qualunque posto è segno di un buon riposo.

6 > Falso, è segno di una carenza di sonno o di un sonno che è probabilmente disturbato da fenomeni quali le apnee o i movimenti periodici nel sonno, due condizioni patologiche di cui il soggetto (proprio perché dorme) può non essere consapevole.

## ●●●Se si ha difficoltà ad addormentarsi è meglio restare a letto ad occhi chiusi e cercare di dormire.

Falso, è meglio alzarsi, fare qualcosa di rilassante evitando le fonti luminose (TV, tablet, cellulare, computer) e tornare a letto quanto il sonno sopraggiunge: anche se quella notte dormiamo di meno, il cervello recupererà il sonno nella notte successiva.

## ●●●L' alcool (vino o superalcolici) prima di andare a letto migliorano il sonno.

Falso, l'alcool induce il sonno (quindi ci addormentiamo più rapidamente), ma alleggerisce il sonno durante tutta la notte interferendo con le fasi più profonde del riposo (sonno ad onde lente e sonno REM), favorendo quindi i risvegli intermedi.

## ●●●Per dormire meglio è preferibile avere una stanza calda.

Falso, abbassando la temperatura (ma non eccessivamente) si favorisce il sonno ad onde lente e quindi un sonno più ristoratore e stabile.



Anche il bruxismo (15-22% di incidenza nella popolazione generale e fino all' 80% nei bambini) è considerato uno dei disturbi comportamentali del sonno.



Il bruxismo è caratterizzato dal digrignamento dei denti durante il sonno. A questo fenomeno possono conseguire insonnia e stanchezza diurna, dolori temporomandibolari e cefalea e, a volte, acufeni (fischi nelle orecchie). Come tante altre parasonnie anche il bruxismo peggiora nei periodi di stress ed ansia.

Dal punto di vista diagnostico, la clinica è già estremamente caratteristica ma, nei casi dubbi, si può documentare con certezza la diagnosi eseguendo una registrazione polisonnografica, che evidenzia le contrazioni ritmiche dei muscoli masseteri. L'usura dei denti, e spesso anche la genesi del disturbo, possono essere trattate grazie all'utilizzo di apparecchi e placche dentali.

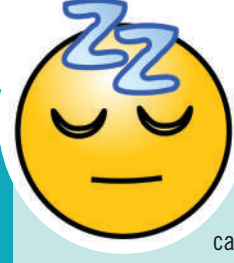
I disturbi del sonno sono abbastanza diffusi tra la popolazione (l'insonnia colpisce fino al 40% della popolazione ogni anno) e hanno ripercussioni sulla salute dell'organismo e sulla qualità di vita dei pazienti.

Semplici test permettono di intercettare la possibile presenza di un disturbo del sonno da approfondire.

Nel poliambulatorio a riguardo si eseguono:

- 
- 
- Test per valutazione disturbi del sonno.
  - Visite neurologiche.
  - Studio delle apnee del sonno.
  - Polisonnografia.
  - Device orali per apnee notturne.





## Alcune regole per migliorare il nostro sonno.

Alcune delle norme di igiene del Sonno riguardano la qualità dell'ambiente di sonno, altre riguardano le nostre abitudini alimentari e il nostro stile di vita (orari; esercizio fisico etc.), altre ancora alcuni nostri comportamenti specifici nei confronti del sonno notturno. Per ottenere un effetto positivo sull'insonnia il rispetto di tali norme dovrebbe essere costante e sistematico.

Qui di seguito qualche suggerimento:

- La stanza in cui si dorme non dovrebbe ospitare altro che l'essenziale per dormire. È da sconsigliare la collocazione nella camera da letto di televisore, computer, scrivanie per evitare di stabilire legami tra attività non rilassanti e l'ambiente in cui si deve invece stabilire una condizione di relax che favorisca l'inizio ed il mantenimento del sonno notturno.
- La stanza in cui si dorme deve essere sufficientemente buia, silenziosa e di temperatura adeguata (evitare eccesso di caldo o di freddo).
- Evitare di assumere, in particolare nelle ore serali, bevande a base di caffeina e simili (caffé, the, coca-cola, cioccolata).
- Evitare di assumere nelle ore serali o, peggio, a scopo ipnotizzante, bevande alcoliche (vino, birra, superalcolici).
- Evitare pasti serali ipercalorici o comunque abbondanti e ad alto contenuto di proteine (carne, pesce).
- Evitare il fumo di tabacco nelle ore serali.
- Evitare sonnellini diurni, eccetto un breve sonnellino dopo pranzo. Evitare in particolare sonnellini dopo cena e nella fascia oraria prima di coricarsi.
- Evitare nelle ore prima di coricarsi, l'esercizio fisico di medio-alta intensità (per es. palestra). L'esercizio fisico è invece auspicabile nel tardo pomeriggio.
- Evitare, nelle ore prima di coricarsi, di impegnarsi in attività che risultano particolarmente coinvolgenti sul piano mentale e/o emotivo (studio, lavoro al computer, video-giochi etc...)
- Occorre, prima di addormentarsi, una pausa di rilassamento ed è preferibile interrompere lo svolgimento di attività impegnative almeno 1 ora e mezza prima di andare a dormire.
- Cercare di coricarsi la sera e alzarsi al mattino in orari regolari e costanti e quanto più possibile consoni alla propria tendenza naturale al sonno. Coricarsi soltanto quando si avverte il sonno.
- Appena coricati spegnere la luce.
- Evitare di leggere o guardare la TV a letto.



**Simone Parisi**  
Medico Chirurgo  
Specialista in Reumatologia

# Reumatologia

Nel Poliambulatorio SIOM sono presenti medici specializzati in malattie reumatiche.

Le malattie di origine reumatica e i sintomi correlati ad esse sono spesso aspecifici e molto vari, rendendo necessari controlli medici e diagnostici approfonditi. La visita reumatologica spesso è indicata in presenza di sintomi quali: dolori alle articolazioni, stanchezza, febbre. Viene eseguita dal medico specialista reumatologo ed è fondamentale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie reumatiche come per esempio artriti, connettiviti, vasculiti, artrosi e osteoporosi. La visita reumatologica si prefigge di diagnosticare la malattia e successivamente monitorare la risposta alle terapie per perfezionare la cura e controllarne il decorso. Si eseguono:

10 >

## Visite reumatologiche per:

Diagnosi e impostazione trattamento patologie reumatiche sistemiche come:

- **Reumatismi Infiammatori: Artrite Reumatoide, Artrite Psoriasica, Spondilite Anchilosante e Artriti Microcristalline (Gotta, Condrocalsinosi)**
- **Connettiviti: Lupus Eritematoso Sistemico, Sclerodermia, Sindrome di Sjögren, Connettivite mista.**
- **Vascululiti anca associate**
- **Algoneurodistrofia**
- **Fibromialgia**

## Esami strumentali:

- **Capillaroscopia, Ecografie Osteoarticolari Reumatologiche**
- **Terapia Infiltrativa Articolare Ecoguidata (Acido Ialuronico e Concentrati Piastrinici)**

# Fisioterapia

La fisioterapia è una branca della medicina che si occupa in particolar modo di prevenzione e riabilitazione. Per raggiungere questo obiettivo un buon fisioterapista è in grado di usare tecniche diverse, volte a portare il paziente al pieno recupero.

Comunemente si pensa che il fisioterapista si occupi di curare problematiche solamente ortopediche, come per esempio le patologie acute (lombosciatalgie, tendiniti, strappi muscolari), mentre il suo intervento è importante nel gestire ambiti molteplici.

Si occupa infatti di prevenzione e cura di problematiche posturali (scoliosi, posture non funzionali), respiratorie (BPCO, deficit respiratori), flebo-linfatiche (linfedemi, ematomi, ematriti), nel migliorare il recupero negli atleti sportivi, nel migliorare la qualità della vita delle persone afflitte da patologie croniche (artrosi, artrite).

Le tecniche che il fisioterapista utilizza possono essere manuali, come le manipolazioni, i massaggi, le mobilizzazioni oppure strumentali, come per esempio le onde d'urto o le diatermie.

Essendo il campo di intervento molto ampio e variegato è indispensabile che la cura avvenga in collaborazione con tutte le altre figure sanitarie, medici specialisti, radiologi, nutrizionisti, preparatori atletici ecc cc. perché la riuscita del recupero dipende dalla gestione globale delle problematiche.



Guido Benedetto

Fisioterapista  
Osteopata

Le tecniche e le tecnologie utilizzate, infatti, devono comunque essere solo i mezzi per la buona riuscita del percorso riabilitativo, perché la centralità spetta al paziente, che ha

una sua storia unica e sfaccettata, quindi il programma di cura deve essere cucito addosso alle sue esigenze e necessità.

*Guido Benedetto*



**Marco Mozzati**  
Medico Chirurgo  
Specialista in  
Odontostomatologia  
e master in Vulnologia

# Laser

Il **laser** è un dispositivo che produce l'emissione di una sorgente luminosa monocromatica caratterizzata da alcune particolarità che la rendono molto utile e versatile in ambito medico e odontoiatrico. Esistono diversi tipi di laser, funzionanti con diverse lunghezze d'onda e con diversi tipi di applicazione.

Dalla piccola e media chirurgia plastica alla chirurgia dermatologica, i laser chirurgici permettono di sfruttare la capacità di precisione e taglio selettivo per ottimizzare i processi biologici di guarigione e evitare l'esito di cicatrici.

Le capacità biostimolanti e attivanti della luce laser ne supportano l'impiego anche nella gestione delle infiammazioni articolari e delle disestesie e parestesie dei nervi.

Nell'ambito terapeutico e preventivo della professione dell'**igienista dentale**, il laser trova benefici nel trattamento della malattia parodontale in particolare nelle tasche parodontali profonde, determinando la decontaminazione dell'area grazie al suo potere battericida e favorendo così la guarigione dei tessuti con la sua azione biostimolante.



L'energia termo-cromatica del laser viene utilizzata nel trattamento della sintomatologia della sensibilità dentinale che si presenta in seguito a stimoli termici nei casi in cui le radici dei denti siano scoperte.

Inoltre, questa tecnologia può essere sfruttata nelle procedure di sbiancamento dentale professionale determinando la riduzione dei tempi di applicazione dei prodotti sbiancanti.

L'utilizzo del laser non crea disagio durante la seduta e determina la riduzione dei possibili fastidi i giorni successivi ai vari trattamenti.

*Dott. Marco Mozzati*



# Ecografia all'articolazione temporo mandibolare (ATM)

Nel corso degli anni l'attenzione alle problematiche ATM ha permesso una serie di approfondimenti clinico-diagnostici volti a modificare l'approccio terapeutico, puntando alla prevenzione attraverso la diagnosi precoce. L'ATM è una struttura anatomica molto complessa definita come diartrosi condiloidea. Si tratta di un sistema sensibile alle variazioni di pressione e trazione sui tessuti circostanti che possono indurre dei fenomeni di adattamento fino all'instaurarsi di situazioni patologiche difficilmente reversibili.

14 > Per tale ragione un approccio di prevenzione che prevede uno screening articolare in giovane età può essere utile al fine di diagnosticare precocemente disordini temporomandibolari ed evitare l'insorgenza di problematiche croniche spesso difficili da trattare per l'instaurarsi di adattamenti miofunzionali di compenso.

L'intercettazione dei quadri iniziali di disfunzione è oggi possibile con uno studio attento dei tessuti molli articolari, primi a segnalare alterazioni funzionali ed organiche in atto. La valutazione dello stato dei tessuti molli permette di scegliere la terapia più adatta al quadro anatomo-patologico.

Gli ecografi di ultima generazione permettono la visualizzazione di strutture di dimensioni intorno al millimetro. L'imaging ecografico permette di effettuare un esame dinamico e diretto della struttura articolare, del movimento di muscoli, tendini, articolazioni e legamenti che spesso risulta essenziale per meglio comprendere l'assetto fisiopatologico dell'articolazione.



**Valter Odisio**

Medico Chirurgo

Specialista in medicina dello sport

Specialista in Radiologia Diagnostica

Consente inoltre un contestuale studio comparativo dell'articolazione controlaterale oltre ad un monitoraggio della patologia nel tempo e la valutazione dell'esito delle terapie effettuate essendo un esame non invasivo e ripetibile in tempi brevi.

*Dott. Valter Odisio*

# Scialoadeniti

## Trattamenti innovativi delle patologie benigne delle ghiandole salivari



Raffaella Cammarota

Medico Chirurgo

Specialista in Otorinolaringoiatria

La patologia benigna “duttale” delle ghiandole salivari maggiori (Parotide e Sottomascellare) è una patologia infiammatoria che classicamente può presentarsi con sintomi diversi: dal gonfiore in regione parotidea anteriormente all'orecchio o in regione sottoangolo-mandibolare associata ad infiammazione della bocca nei calcoli salivari, nelle malformazioni duttali, nei mucous plug e nelle parotiti giovanili ricorrenti, al sintomo di “bocca secca” nelle scialoadeniti su base autoimmune (S. di Sjogren, IgG4-correlate) e nelle forme radio-indotte (RadioTerapia con Radio I 131).

< 15

La scialoendoscopia diagnostica ed operativa associate o no alla chirurgia mini-invasiva per via trans-orale delle ghiandole salivari rappresentano oggi i trattamenti innovativi delle patologie suddette prendendo il posto alla chirurgia di ablazione delle ghiandole salivari, di exeresi della ghiandola sottomascellare e di parotidectomia parziale o totale.

Previa visita Otorinolaringoiatrica è indicato eseguire esami diagnostici di approfondimento che possono comprendere Ecografia delle ghiandole salivari, TC e RMN funzionale, Scintigrafia fino ad arrivare alla Scialoendoscopia diagnostica.

La scialoendoscopia è una procedura che viene eseguita in Anestesia Locale pertanto non necessita di ricovero ospedaliero.

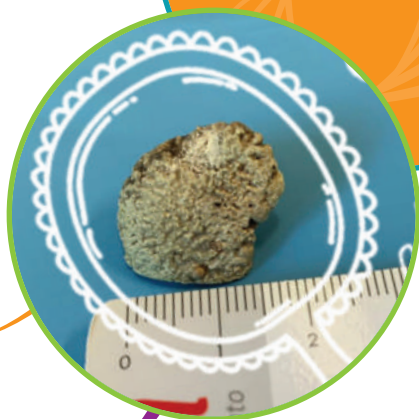
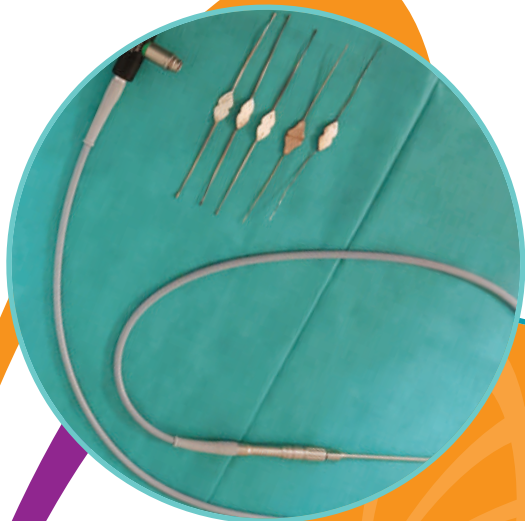


È un esame indispensabile per la diagnosi soprattutto delle scialoadeniti croniche ricorrenti ad eziopatogenesi non nota.

Lo scialoendoscopio diagnostico è uno strumento semi-rigido del diametro di 0,8 mm con un canale di irrigazione del diametro di 0,25 mm. Quest'ultimo viene utilizzato non solo con fisiologica per mantenere dilatati i dotti durante la procedura esplorativa, ma anche per eseguire lavaggi riabilitativi con cortisonico. Lo scialoendoscopio operativo di diametri maggiori 1,1 mm presenta un canale operativo di 0,45 mm che permette l'utilizzo di strumenti Laser ad argon che possono permettere la frantumazione dei calcoli permettendone la rimozione con cestelli adeguati.

In questo modo il trattamento è poco invasivo ed efficace.

*Dott.ssa Raffaella Cammarota*



 **siom**

OLTRE IL SORRISO

C.so Dante, 64 - Torino  
T. 011 675470 - [siom.torino@libero.it](mailto:siom.torino@libero.it)